

MARCA DA
BOLLO
€ 14,62

Protocollo n. _____

del _____

DOMANDA DI CANCELLAZIONE PROTESTI

per levata erronea/illegittima di protesto¹

(Legge 18 agosto 2000, n. 235 e successive modifiche di cui alla Legge 12.12.2002, n. 273
“Nuove norme in materia di cancellazione protesti”)

Comunicazioni inerenti la presente istanza saranno inviate solo in caso di reiezione oppure qualora vengano riscontrate irregolarità nella documentazione alla stessa allegata.

¹ *S'informa che i dati personali forniti nella presente istanza sono richiesti e saranno trattati in base all'art. 13 del D. Lgs. 196 del 30/6/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).*

Il/La sottoscritto/a
nato/a (.....) il
e residente in (.....)
Via/P.za n. CAP
Recapito telefonico codice fiscale
(Parte da compilare unicamente se la cancellazione è richiesta da una società)
in qualità di (indicare la carica)
dell'impresa.....
con sede in
codice fiscale/partita IVA

<p>Inviare eventuali comunicazioni al seguente recapito:</p> <p>COGNOME E NOME</p> <p>Via/P.za n.</p> <p>CAP Città Prov.</p> <p>Telefono Fax</p>

PREMESSO

che (esporre i motivi della levata erronea/illegittima del protesto).....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CHIEDE

la cancellazione/rettifica dei seguenti protesti erroneamente pubblicati a proprio nome nel Registro Informatico dei Protesti

- 1) Specie del titolo Importo €/lire
Scadenza (per le cambiali)..... Data del protesto
Ufficiale levatore del protesto
- 2) Specie del titolo Importo €/lire
Scadenza (per le cambiali)..... Data del protesto
Ufficiale levatore del protesto

A tal fine si allega, oltre alla marca da bollo da € 14,62² già apposta sulla domanda (indicare con una crocetta):

- Diritti di segreteria pari ad 8 € a protesto da cancellare³
- Copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità dell'istante
- Altro:
-

Data _____

Firma dell'istante

Articoli 38 e 45 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - Le istanze da produrre alla Pubblica Amministrazione che contengano dichiarazioni sostitutive di certificazioni, devono essere firmate dall'istante, munito di un documento di riconoscimento, alla presenza del dipendente addetto.

Qualora l'istanza non sia consegnata al dipendente addetto dall'istante, in allegato, deve contenere la fotocopia di un documento di identità di quest'ultimo. I documenti di identità e di riconoscimento devono essere in corso di validità.

Qualora l'istanza sia prodotta da persona diversa dall'interessato, deve essere firmata dal presentatore munito di un valido documento di riconoscimento, informato che i dati forniti saranno esibiti solo nel caso di richiesta di accesso al fascicolo d'ufficio da parte di chi ne abbia l'interesse indicato dall'articolo 22 della Legge 11.2.2005, n. 15, che ha modificato la Legge n. 241/1990. L'identità di quest'ultimo, Sig., è accertata mediante il documento di riconoscimento:.....
rilasciato da
il

Firma del presentatore

² La marca da bollo può essere corrisposta anche in modo virtuale versandone l'importo allo sportello del Servizio Protesti

³ L'importo può essere versato in contanti presso lo sportello del Servizio Protesti oppure versato sul **c/c n. 68590009 intestato alla Camera di Commercio di Roma.**

Ai sensi degli art. 43, 71 e 72 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si rende noto che il Servizio Protesti procederà ai controlli circa la veridicità della documentazione prodotta così come sotto specificato:

- a) – controllo mensile di 30 decreti di Riabilitazione provenienti da Tribunali di Province diverse da quella di Roma, in base ad un campionamento prestabilito
- b) – controllo di tutte le riabilitazioni provenienti dai Tribunali di Roma, Civitavecchia, Velletri e Tivoli
- c) – controllo, in base ad un campionamento prestabilito, delle dichiarazioni sostitutive d'atto notorio e delle autocertificazioni relativamente al 5% delle istanze mensilmente pervenute
- d) – controllo di tutte le dichiarazioni non redatte in base a quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Fermo restando la decadenza dal beneficio conseguente ad un provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, è punito in base al codice penale ed alle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più corrispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.